



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3065 del 30/07/2019

Prot n° 2019209272 del 16/07/2019

Ditta proponente Marcost srl

Oggetto Art. 12, comma 4 della OCDPC deln 19/09/2016 n. 394 - Aumento temporaneo quantità rifiuti trattati presso l'impianto di Villa Mazza.

Comune dell'intervento PIZZOLI **Località** Villa Mazza

Tipo procedimento VERIFICA preliminare ai sensi dell'art. 6, co. 9 del D. Lgs. 152/2006.

Tipologia progettuale

Presenti (in seconda convocazione)

<i>Direttore Generale</i>	Ing. D. Longhi (del. Presidente)
<i>Dirigente Servizio Valutazione Ambientale</i>	Dott. D. Scoccia (delegato)
<i>Dirigente Servizio Governo del Territorio</i>	
<i>Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria</i>	
<i>Dirigente Servizio Risorse del Territorio</i>	geom. G. Ciuca (delegato)
<i>Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque</i>	dott. Antonello Colantoni (delegato)
<i>Dirigente Servizio OO.MM a Acque Marine</i>	
<i>Segretario Gen. Autorità Bacino</i>	
<i>Direttore ARTA</i>	dott.ssa L. Di Croce (delegata)
<i>Dirigente Servizio Rifiuti:</i>	dott. F. Gerardini
<i>Dirigente Servizio Sanità Vet. Ingiene e Sicurezza Alimenti</i>	dott. G. Bucciarelli
<i>Dirigente Genio Civile AQ-TE</i>	
<i>Dirigente Genio Civile CH-PE</i>	
<i>Esperti esterni in materia ambientale</i>	

Relazione istruttoria

si veda istruttoria allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Marcost srl

Istruttore

ing. Galeotti





GIUNTA REGIONALE

per l'intervento avente per oggetto:

Art. 12, comma 4 della OCDPC deln 19/09/2016 n. 394 - Aumento temporaneo quantità rifiuti trattati presso l'impianto di Villa Mazza.

da realizzarsi nel Comune di PIZZOLI

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

Il CCR-VIA ritiene di escludere il progetto di ampliamento dalle procedure di VA e di VIA tenuto conto che l'ampliamento dei quantitativi richiesto è compatibile con le disposizioni di cui al D.L. 189/2016 emanato per il superamento dell' emergenza post sisma 2016/2017.

Pertanto l' ampliamento è assentito nei modi e nei tempi previsti dall' art. 28 bis del citato D.L. 189/2016. L'attività dell'impianto è finalizzata al ripristino ambientale della cava e la stessa cessa con il relativo completamento del ripristino.

Relativamente al Codice EER 200301 le attività sono limitate all'operazione R13, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 450 del 12/07/2016.

I presenti si esprimono all'unanimità sulla compatibilità ambientale

Ing. D. Longhi (del. Presidente)

Dott. D. Scoccia (delegato)

dott. Antonello Colantoni (delegato)

geom. G. Ciuca (delegato)

dott. F. Gerardini

dott. G. Bucciarelli

dott.ssa L. Di Croce (delegata)

Avv. Barbara Togna

(segretario verbalizzante)





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica Preliminare- V.P.

Progetto

MARCOST S.r.l. – Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 - Aumento temporaneo quantità rifiuti trattati presso l'impianto di Villa Mazza – Pizzoli (AQ) ai sensi dell'art. 12 comma 4 della OCDPC del 19/09/2016 n. 394- Comune di Pizzoli (AQ)

Oggetto

Titolo dell'intervento	Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 - aumento quantità rifiuti
Descrizione sintetica del progetto fornita dal proponente	Aumento dei quantitativi gestiti nell'impianto esistente di recupero di rifiuti inerti finalizzato all'attività di messa in riserva (R13), riciclo/recupero di altre sostanze organiche (R5) ai sensi del D.lgs. 152/06, artt. 214 e 216, ai sensi dell'art. 12 comma 4 della OCDPC del 19/09/2016 n. 394
Azienda Proponente	MARCOST SRL
Procedura	Verifica Preliminare (Art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/2006)

Localizzazione del progetto

Comune	PIZZOLI
Provincia	L'Aquila
Altri Comuni Interessati	nessuno
Località	VILLA MAZZA
Rif. catastali	Foglio n. 25 – Particelle 162 (parte) - 164 (parte) - 168 (parte)

Elaborati progettuali

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati, di seguito elencati, relativi alla procedura di V.P. e pubblicati nello Sportello Regionale Ambientale.

- MARCOST_rev01_luglio2019-planimetria.pdf.p7m.pdf
- mod_6_scheda_sintesi_valutazione_preliminare_rev2.pdf.p7m.pdf
- Modello5_209272_19.pdf

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti





**Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Preliminare – V.P.

Progetto

MARCOST S.r.l. – Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 - Aumento temporaneo quantità rifiuti trattati presso l'impianto di Villa Mazza – Pizzoli (AQ) ai sensi dell'art. 12 comma 4 della OCDPC del 19/09/2016 n. 394- Comune di Pizzoli (AQ)

**SEZIONE I
ANAGRAFICA DEL PROGETTO**

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	MARRONARO MASSIMO
e-mail / pec	segreteria@marcostsrl.com / marcostsrl@epec.it

2. Estensore dello studio

Azienda e/o studio professionista	CBM AMBIENTE
Cognome e nome	geom. Baldo Domenico
Albo Professionale e N. iscrizione	Geometri - Provincia di Roma n. 8187
e-mail / pec	baldo@cbmambiente.it / cbmambiente@cgn.legalmail.it

3. Iter amministrativo

Acquisizione in atti	Prot. n. RA/ 209272 / del 16/07/2019
Oneri istruttori	Versati





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Preliminare – V.P.

Progetto

MARCOST S.r.l. – Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 - Aumento temporaneo quantità rifiuti trattati presso l'impianto di Villa Mazza – Pizzoli (AQ) ai sensi dell'art. 12 comma 4 della OCDPC del 19/09/2016 n. 394- Comune di Pizzoli (AQ)

Premessa generale

L'impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti provenienti da demolizioni edilizie ricadente nel territorio comunale di Pizzoli, in località Villa Mazza, ai margini di un'area adibita ad attività estrattiva, proposto dalla ditta Impremar s.r.l., attualmente ditta Marcost s.r.l., è stato sottoposto a Verifica di Assoggettabilità Ambientale nel 2011 ed ha ottenuto il parere n. 1887 FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

E' necessario localizzare le attività ricadenti in zona P3, nella zona P1 del PAI, rinviando la definizione del dettaglio in sede di Autorizzazione definitiva.

In fase di avvio dell'attività, va rilevato il livello di impatto acustico sul plesso scolastico comunale, e nel caso venisse rilevata una soglia superiore a quella prevista dalla normativa nazionale, la ditta dovrà mettere in opera delle idonee barriere fonoassorbenti d'intesa con l'amministrazione comunale.

Con la presente V.P. la ditta chiede **un aumento temporaneo** delle quantità di rifiuti trattati presso l'impianto ai sensi del seguente comma 4, dell'art. 12, della O.C.D.P.C. n. 394 del 19/09/2016 *“Per consentire il rapido avvio a recupero o smaltimento dei materiali di cui all'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391/2016, possono essere autorizzati in deroga, limitatamente alla fase emergenziale, aumenti di quantitativi e/o tipologie di rifiuti conferibili presso impianti autorizzati, previa verifica istruttoria semplificata dell'idoneità e compatibilità dell'impianto, senza che ciò determini modifica e/o integrazione automatica delle Autorizzazioni vigenti degli impianti.*

L'Art. 28-bis, *“Misure per incentivare il recupero dei rifiuti non pericolosi”,* del D.L. 17.10.2016 n. 189 *“Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici”,* nel fare salve le disposizioni di cui al soprariportato comma 4 stabiliva che:

1. *Al fine di consentire l'effettivo recupero dei rifiuti non pericolosi derivanti da attività di costruzione e demolizione, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, l'avvio ad operazioni di recupero autorizzate ai sensi degli articoli 208, 209, 211, 213, 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, deve avvenire entro tre anni dalla data di assegnazione del codice CER, di cui all'allegato D alla parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

2. *Fino al 31 dicembre 2020, previo parere degli organi tecnico-sanitari competenti, è aumentato del 50 per cento il quantitativo di rifiuti non pericolosi, derivanti da attività di costruzione e demolizione conseguenti agli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, indicato, in ciascuna autorizzazione, ai sensi degli articoli 108, 214 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e destinati a recupero.*

Il coordinatore del Centro Operativo Intercomunale della Protezione Civile della Regione Lazio in data 11/07/2019, nostro prot. 205917, ha inviato a questo Servizio una nota con la quale *“considerato che l'ATI FMI-Marcost sta operando dalla data dell'8/01/2019 sul territorio di Amatrice e frazioni per l'appalto pubblico della Regione Lazio [...]”* ci chiede *“di dare all'istanza presentata dalla Marcost s.r.l. massima sollecitudine al fine di non incorrere in rallentamenti o interruzioni delle operazioni di demolizione, separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice, come previsto dall'appalto in corso”.*

Rispetto alle prescrizioni riportate nel parere 1887 del 2011 la ditta fa presente che plesso scolastico comunale è attualmente chiuso a causa degli eventi sismici che hanno colpito il centro Italia.

Nel Modello 6 il tecnico ha dichiarato: *“Un plesso scolastico è presente ad una distanza di circa 300 m. L'unico impatto sul ricettore potrebbe essere generato dal rumore. Pertanto si è provveduto ad effettuare una misurazione fonometrica presso il plesso, sia ad impianti accesi che spenti, e non sono state registrate variazioni.”*

Descrizione della modifica

Il progetto esaminato dal CCR-VIA nel 2011 è stato successivamente autorizzato con A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. del Comune di Pizzoli con prot. 52/2018/SUAP del 04/10/2018, in conformità alla determina dirigenziale Regionale DPC024/391 del 24/09/2018.

Il tecnico, all'interno delle liste di controllo allegate alla V.P., spiega che l'aumento si è reso necessario considerato che la società opera, in A.T.I., nell'Area del Cratere Sismico per la rimozione, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie conseguenti agli eventi sismici verificatisi nel 2016, e alla necessità, quindi, di





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Preliminare – V.P.

Progetto

MARCOST S.r.l. – Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 - Aumento temporaneo quantità rifiuti trattati presso l'impianto di Villa Mazza – Pizzoli (AQ) ai sensi dell'art. 12 comma 4 della OCDPC del 19/09/2016 n. 394- Comune di Pizzoli (AQ)

telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto CER [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [170904] [200301].

Da 120.000 t/anno a 180.000 t/anno

- **tipologia 7.31-bis terre e rocce di scavo [170504]**

Da 10.000 t/anno a 15.000 t/anno

L'impianto è dotato di distinte aree per le diverse attività che si possono così riassumere:

- 1) area messa in riserva dei rifiuti inerti in ingresso,
- 2) area trattamento,
- 3) area prodotti ottenuti in attesa di caratterizzazione
- 4) gli uffici e gli spogliatoi per il personale

Sull'intera area su cui insiste l'impianto di gestione dei rifiuti è stata realizzata una soletta impermeabile in conglomerato cementizio armato di 20/30 cm di spessore, in grado di raccogliere e convogliare attraverso la superficie scolante l'acqua meteorica e quella di umidificazione dei cumuli per scongiurare la formazione di polveri, verso il punto di raccolta costituito da un canale in CLS, che corre lungo un lato dell'area.

L'acqua così raccolta è depurata attraverso un sistema "in continuo" e reimpiegata nel ciclo di lavorazione (acque di abbattimento delle polveri).

Per l'abbattimento delle emissioni diffuse, ovvero generatesi durante le fasi di carico/scarico e movimentazione dei materiali, l'impianto è dotato di un sistema di nebulizzazione con la quale vengono mantenuti umidi i cumuli e le aree di manovra. Nei periodi estivi o poco piovosi le cisterne di accumulo dell'acqua, necessaria per l'abbattimento delle polveri, vengono alimentate con apporto dall'esterno per mezzo di autocisterna.

L'esercizio dell'impianto è stato autorizzato, in ultimo, con Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) rilasciata dal SUAP del Comune di Pizzoli con prot. 52/2018/SUAP del 4/10/2018, in conformità alla Determinazione Dirigenziale della Regione Abruzzo DPC 024/391 del 24/9/2018.

L'AUA comprende i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione allo scarico delle acque (d.lgs. 152/06, parte II, titolo IV);
- Autorizzazione all'emissioni in atmosfera (d.lgs. 152/06, art. 269)
- Comunicazione relative alle operazioni di recupero dei rifiuti (d.lgs. 152/06, art. 216 – procedure semplificata);
- Nulla Osta di impatto acustico (Legge 447/95),

Il tecnico dichiara nel Modello 6 che l'aumento delle quantità richieste rientra nella potenzialità complessiva dell'impianto (potenzialità delle macchine e attrezzature e superfici disponibili) come già evidenziato nella documentazione tecnica a corredo della prima richiesta di autorizzazione di cui si riporta uno stralcio (relazione tecnica rev.01 del 10/1/2013):

L'energia elettrica per il funzionamento dell'impianto è fornita da un motore diesel. La potenzialità del frantumatore, varia da un minimo di 50 m³ ad un massimo di 80 m³ ora, in relazione alle tipologie dei materiali da trattare.

POTENZIALITÀ MINIMA	POTENZIALITÀ MASSIMA
50 (m ³ /h)	80 (m ³ /h)
<i>Considerato che il frantumatore può lavorare 8 ore al giorno</i>	
400 (m ³ /g)	640 (m ³ /g)
<i>Considerato un peso specifico medio di 1,8 t/m³</i>	
700 (t/g)	1.150 (t/g)

Considerando 300 giorni-lavorativi/anno, e una potenzialità media di 925 t/g la capacità di trattamento/anno è di circa (considerato un peso specifico di 1,8 t/m³):





Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Preliminare – V.P.

Progetto

MARCOST S.r.l. – Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 - Aumento temporaneo quantità rifiuti trattati presso l'impianto di Villa Mazza – Pizzoli (AQ) ai sensi dell'art. 12 comma 4 della OCDPC del 19/09/2016 n. 394- Comune di Pizzoli (AQ)

VOLUME (m ³)	PESO (t)
154.000	277.500

Pertanto abbiamo:

- potenzialità impianto di progetto 277.500 t/anno;
- quantità totale autorizzata in A.U.A. **130.000 t/anno** (tipologia 7.1 + tipologia 7.31bis);
- aumento della quantità totale richiesta **195.000 t/anno** (tipologia 7.1 + tipologia 7.31bis).

Ovvero: **potenzialità impianto di progetto 277.500 t/a > 195.000 t/a quantità richiesta.**

Giunta Regionale d'Abruzzo

Referenti della Direzione

Titolare Istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

